



Overtourism, il “modello Roccaraso” per gestire i flussi e garantire sicurezza

IL CASO

Carmen Incisivo

Le istanze contenute nella “Carta d’Amalfi” diventano oggetto di confronto nell’ambito di un tavolo interministeriale - Interno e Turismo - che dovrà delineare strategie comuni ed integrate ad hoc per le località ad alta e altissima pressione turistica. Ieri a Roma l’insediamento del neonato organismo, alla presenza dei ministri Daniela Santanchè e Matteo Piantedosi, che si riunirà con cadenza periodica per elaborare un organico piano d’azione. «L’iniziativa si legge nella nota diramata a margine dell’incontro - delineerà misure specifiche per il monitoraggio costante dei flussi turistici, la promozione di pratiche responsabili e lo sviluppo di infrastrutture adeguate a supportare una crescita sostenibile del settore». È la risposta operativa del Governo alle proposte contenute nella Carta d’Amalfi, un documento siglato in Costiera Amalfitana lo scorso aprile, dai sindaci di Amalfi, Arza-

chena, Capri, Cortina, Pinzolo-Madonna di Campiglio, Polignano a Mare, Roccaraso, Taormina, Positano, Pollica, Ravello, Castellabate e Atrani, nell’ambito del summit nazionale «Destinazioni e comunità per un turismo più sostenibile» organizza-

to sotto il patrocinio di Anci Campania.

LE PROPOSTE

Il documento definisce in maniera sintetica le aree d’intervento individuate dai sindaci a margine di un confronto serrato sulle difficoltà e potenzialità delle località che rappresentano: dai poteri normativi per fronteggiare la gestione dei picchi turistici agli strumenti per disciplinare l’offerta di posti letto ed evitare concentrazione, fino a una maggiore flessibilità nelle assunzioni di personale a tempo determinato e nella fiscalità locale. Il primo confronto di ieri al Viminale ha già indicato la strada: è il “modello Roccaraso”, che ha visto il coinvolgimento della Prefettura e degli enti locali per disciplinare l’arrivo dei turisti e al contempo garantire ordine e sicurezza nel territorio. I ministri Santanchè e Piantedosi hanno chiesto ai sindaci presenti alla riunione di ieri un primo elenco indicativo delle specificità locali per poter ragionare in sede provinciale sulle migliori strategie di azione.

LE VOCI

«È imprescindibile che lo sviluppo del turismo in Italia avvenga in

una logica di sostenibilità, nel pieno rispetto delle comunità locali e dell’ambiente, e al contempo risponda alle esigenze dei visitatori, assicurando loro servizi di quali-

tà, sicurezza e piena accessibilità - spiega il ministro del Turismo Daniela Santanchè - opereremo in stretta sinergia con i comuni e con il Ministero dell’Interno per implementare soluzioni innovative volte a migliorare l’esperienza turistica e a garantire la sicurezza di residenti e visitatori». Ai sindaci la Santanchè ha infine chiesto di «lavorare insieme per la qualità cercando di valorizzare le attività maggiormente identitarie come le botteghe di artigianato o delle nostre eccellenze». La sicurezza è invece il focus rilanciato dal ministro Piantedosi che l’ha definita «fondamentale per la qualità dell’esperienza turistica e per la tutela dei territori». Il rafforzamento del coordinamento tra istituzioni centrali e locali è l’obiettivo da perseguire: «Ho proposto - rivela Piantedosi - di mettere in campo modelli d’intervento come quello utilizzato a Roccaraso, con il coinvolgimento dei prefetti per la definizione, d’intesa con le amministrazioni locali, di misure volte a favorire una migliore e più efficace governance di situazioni potenzialmente a rischio, rispettosa delle peculiarità dei territori. Verificheremo la possibilità di sostenere i Comuni nell’ambito degli strumenti finanziari a disposizione, per favorire l’assunzione a tempo determinato di agenti di polizia municipale per il periodo estivo nelle località a forte vocazione turistica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**INCONTRO AL VIMINALE
CON I SINDACI DELLE
LOCALITÀ TURISTICHE
DA AMALFI A CAPRI
«COINVOLGEREMO
PREFETTURE ED ENTI»**



IL TAVOLO
Il vertice a Roma tra i ministri Matteo Piantedosi e Daniela Santanchè e i sindaci delle località turistiche